



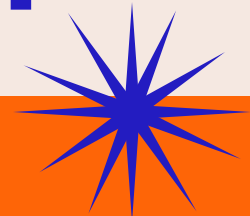
SERVICE LEARNING and COMMUNITY ENGAGEMENT



DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA "RENZO CANESTRARI", UNIVERSITA' DI BOLOGNA
LABORATORIO DI PSICOLOGIA DI COMUNITA'

DOCENTI: CINZIA ALBANESI, CHRISTIAN COMPARE, ANTONELLA GUARINO

A.A. 2023-2024



ORGANIZZAZIONI E PROGETTI

1. [ADMO](#)
 - a. [Sede di Bologna](#)
 - b. [Sede di Forlì](#)
2. [Anffas](#)
3. [ANT- Bologna](#)
4. [ASP CESENA](#)
 - a. [Centro per le Famiglie](#)
 - b. [Progetto SAI](#)
5. [AUSL Romagna](#)
 - a. [Benessere LGBTIA+](#)
 - b. [Scuole che promuovono Salute](#)
 - c. [Promozione della Salute](#)
6. [AUSL Romagna- Network Psicologi](#)
7. [CDH - Accaparlante](#)
8. [Centro Donna](#)
9. [CILS](#)
 - a. [Ginko](#)
 - b. [La Barca](#)
10. [CISA](#)
11. [Comune di Cesena](#)
 - a. [Educativa di strada](#)
 - b. [Progetto Giovani](#)
12. [Controvento](#)
 - a. [LOESS](#)
 - b. [Scuola è Città](#)
13. [Generazione Salute - Young Vibes](#)
14. [Istituto Oncologico Romagnolo - IOR](#)
15. [Opera Don Dino- Via delle Stelle](#)
16. [Opera Padre Marella](#)
17. [Papa Giovanni XXIII](#)
18. [Quelli di sempre](#)
19. [Welcome](#)





ADMO

SEDE DI BOLOGNA

Associazione Donatori di Midollo Osseo



TUTOR: Raffaele Aloe

bologna@admoemiliaromagna.it -

334 135 5884



STUDENTI: 1



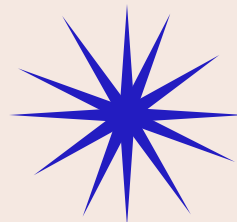
SEDE: Policlinico Sant'Orsola Malpighi, Padiglione 25, Via G. Massarenti 9, Bologna 40138 (BO).

Altri luoghi dove sarà possibile svolgere l'attività: Istituti superiori della Provincia di Bologna, Università di Bologna - Alma Mater Studiorum, eventi organizzati da altre Associazioni, ecc.



www.admoemiliaromagna.it

https://www.youtube.com/watch?v=_XPggf7VqXQ





ADMO

SEDE DI FORLÌ

Associazione Donatori di Midollo Osseo



TUTOR: Francesca Naldi

forlicesena@admoemiliaromagna.it

3351704499



STUDENTI: 1



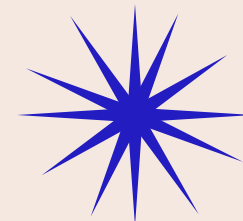
SEDE: La Casa del Donatore in Via Giacomo della Torre 7, Forlì

(Altri luoghi dove sarà possibile svolgere l'attività: Istituti superiori della Romagna, Campus Universitari, eventi organizzati da altre Associazioni, ecc.)



www.admoemiliaromagna.it

https://www.youtube.com/watch?v=_XPggf7VqXQ



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

ADMO ER (Associazione Donatori Midollo Osseo) opera quotidianamente svolgendo attività di sensibilizzazione e informazione rispetto alla tematica della donazione del midollo osseo. L'opera di informazione e sensibilizzazione si svolge nella Regione Emilia-Romagna, in contesti che accolgono giovani in età compresa fra i 18-35 anni; per tali ragioni i membri dell'ADMO chiedono collaborazioni agli Istituti Superiori, Università, Società o Associazioni Sportive o contesti d'aggregazione che accolgano ragazzi comprendenti questa fascia d'età specifica.

ATTIVITA'

L'attività costante di ADMO è quella di sensibilizzare nuovi aspiranti potenziali donatori di midollo osseo, di conseguenza l'attività comunicativa è indispensabile ed è necessario che sia efficace fin dal primo momento. Il supporto di studenti universitari può sicuramente rendere il prodotto comunicativo finale più adatto al contesto dove lo si vuole proporre, differenziandolo ove necessario e rendendolo più fluido e fruibile. Si richiede di partecipare proponendo in maniera attiva idee e/o progetti inerenti all'informazione e sensibilizzazione della donazione del midollo, alle Campagne Divulgative e alla raccolta fondi. ADMO informa che, per la corretta esecuzione del progetto, sarà richiesto allo studente di recarsi nei luoghi presso i quali verranno svolte le attività di sensibilizzazione.

COMPETENZE

Ogni studente universitario può essere osservatore partecipante e, attraverso il confronto e la coscienza di sé e della situazione, essere protagonista proattivo all'interno di ADMO, affinando la propria capacità di ascoltare con sensibilità, condividendo impegni, obiettivi, nuove idee e soluzioni alternative in caso di criticità più o meno evidenti.

RUOLO DI STUDENT₃

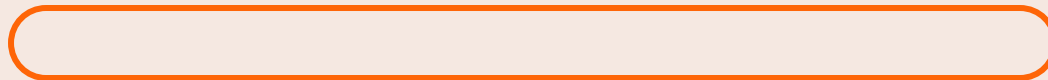
Osservazione diretta sulla proposta di sensibilizzazione. Verifica delle modalità di comunicazione dei membri dell'ADMO ER su studenti delle classi V degli Istituti Superiori e studenti Universitari, quindi praticamente coetanei; Rimodulazione della proposta con spunti sulla comunicazione attiva ed efficace proposta agli studenti, con particolare riferimento e osservazione sul "cosa" stiamo comunicando e come migliorare, individuando la migliore tipologia di relazione; Tramite l'ascolto, individuare se le domande rivolte agli studenti sono poste nel modo giusto e se ci permettono di entrare in connessione con i nostri interlocutori sviluppando empatia, motivazione e responsabilità civica; Come sensibilizzare nuovi potenziali donatori attraverso strumenti digitali





Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
REGIONE EMILIA ROMAGNA

ANFASS



TUTOR: Monika Piscaglia

monika.piscaglia@gmail.com

340/5976900

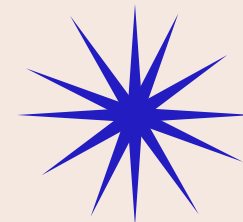


STUDENTI: da 2 a 6

SEDE: via Vigne, 83 - Cesena (a breve sarà trasferito e vi faremo avere nuovo indirizzo)



anffascesena@gmail.com



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Anffas si occupa della tutela delle persone con disabilità e dei loro caregiver, con riferimento dell'intero arco di vita, fortemente rappresentative sono le disabilità intellettive e del neuro sviluppo. Ha un bacino di 200 famiglie socie. Aderisce ad Anffas Nazionale e Regionale ed è attiva a livello locale partecipando a svariati tavoli di lavoro interistituzionali, favorendo politiche attive e antidiscriminatorie, promuovendo l'inclusione sociale, la partecipazione e l'autodeterminazione.

ATTIVITA'

L'attività La proposta si declina in 4 azioni diverse, per ciascuna possono trovare spazio 2 studenti: 1) Impostazione di un questionario di soddisfazione per le famiglie partecipanti; 2) Supportare l'associazione nell'impostare una campagna motivazionale interna, verso i soci, per la partecipazione attiva, senso di appartenenza, aspettative verso l'associazione, sondare le motivazioni ed i vissuti, portare contributi rispetto ad una comunicazione più efficace, valorizzando l'apporto social e multimediale; 3) Co-progettazione: essere progettisti di una idea progettuale per giovani con disabilità complesse - dalle idee, ai contenuti, analisi del target, predisposizione materiali; 4) Partecipazione attiva e osservazione di attività come gruppo giovani Sabati tra amici, gruppo alternativi dopo-lavoro, gruppo Autorappresentanti, attività sportive, attività educativa motoria a cavallo, con animazione attiva con focus sulla non discriminazione, coinvolgimento nel percorso formativo proposto da Anffas nazionale, supporto allo sportello Antidiscriminazione.

COMPETENZE

La attività proposte favoriscono l'acquisizione ed il lavoro su competenze di osservazione partecipata, ascolto, mettersi in gioco, attraverso l'assunzione del punto di vista altrui, essere parte di un gruppo di lavoro, rispetto dei tempi e della time-line di un progetto, analisi di un contesto e uso di strumenti come interviste, questionari. L'incontro con il mondo della disabilità aiuta all'acquisizione di consapevolezza sulle diversità come valore e sull'incontro con i propri vissuti, dinamiche relazionali, pregiudizi, stereotipi.

RUOLO DI STUDENT₃



Impostare griglie per interviste/ questionari; somministrarle a familiari anche online; Qualificare le esperienze partendo dalla fase valutativa, vedendo l'intero ciclo di un progetto; Osservatori attivi; Elaborare un report; Osservazione; Partecipazione attiva in momenti di animazione e formazione al gruppo di autorappresentanti.



ANT

SEDE DI BOLOGNA

Assistenza Nazionale Tumori



TUTOR:

Rossana Messana

rossana.messana@ant.it

342 1462393

Damiano Periccioli

damiano.periccioli@ant.it

347 6684885

Alessandra Bonazzi

alessandra.bonazzi@ant.it

348 3102862



STUDENTI: 2



SEDE: via Jacopo di Paolo 36 - 40128 Bologna

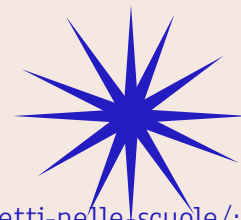


www.ant.it; <https://www.facebook.com/FondazioneANI?>; twitter.com/Fondazione_ANT;

<https://www.instagram.com/fondazioneant/>; <https://www.youtube.com/user/fondazioneant>;

<https://www.youtube.com/watch?v=3JC9m06A0uY>; <https://ant.it/cosa-facciamo/formazione/progetti-nelle-scuole/>;

<https://ant.it/cosa-facciamo/formazione/progetti-nelle-scuole/pcto-volontariato-giovanile/>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Fondazione ANT Italia ONLUS - la più ampia realtà non profit per l'assistenza specialistica domiciliare ai malati di tumore e la prevenzione gratuite - ha curato più di 130.000 persone in 11 regioni italiane. Sono complessivamente circa 500 professionisti che lavorano per la Fondazione (medici, infermieri, psicologi, nutrizionisti, fisioterapisti, farmacisti, operatori socio-sanitari etc.) cui si affiancano oltre 2.000 volontari impegnati nelle attività di raccolta fondi necessarie a sostenere economicamente l'operato dello staff sanitario

ATTIVITA'

Nello specifico, gli studenti collaboreranno a stretto contatto con il team multidisciplinare di ANT nella co-costruzione di attività esperienziali previste dal progetto. Gli studenti avranno modo di fornire un contributo teorico e pratico nella scelta della tipologia di attività da presentare alla classe, nella pianificazione dell'intervento e, qualora lo desiderino, potranno fornire supporto al team ANT durante l'incontro a scuola. Tale collaborazione offre agli studenti coinvolti nell'attività di Service Learning la possibilità di mettere in campo e acquisire competenze di progettazione e pianificazione di interventi all'interno del contesto scolastico e di partecipare attivamente alla promozione del benessere psicologico ed emotivo all'interno delle scuole, supportando la comunità scolastica nella diffusione di argomenti centrali per la messa in atto di atteggiamenti pro-sociali che favoriscano un clima di condivisione e sicurezza per studenti e personale scolastico. sociale, la partecipazione e l'autodeterminazione

COMPETENZE

Gli studenti avranno modo di mettere in pratica competenze specifiche della psicologia scolastica e di comunità quali: capacità di progettazione e creazione di attività esperienziali su bisogni di gruppi di utenti (studenti di scuole secondarie di secondo grado); pianificazione di un intervento per la riduzione di condotte sociali a rischio; capacità di lavorare in un gruppo multidisciplinare; abilità comunicative ed eventuale co-conduzione di un incontro a scuola in affiancamento del personale ANT; co- costruzione di un progetto volto all'educazione civica ed emotiva a beneficio degli studenti di scuola secondaria di secondo grado.

RUOLO DI STUDENT3



La fase di micro-progettazione del PCTO dedicato all'empatia vedrà la piena collaborazione degli studenti che prenderanno parte al Service Learning. Basandosi sui fabbisogni del target di riferimento, verrà richiesto l'apporto di competenze specifiche della psicologia scolastica di comunità (in particolare il lavoro di gruppo e la creazione di interventi a beneficio di gruppi di studenti) nel lavorare in gruppo con il team multidisciplinare di ANT per definire tutti gli aspetti di un incontro in classe che preveda la realizzazione di attività di tipo esperienziale che coinvolgano attivamente i beneficiari e favoriscano in loro l'acquisizione delle tematiche alla base dell'intervento. Gli studenti contribuiranno nella pianificazione e potranno partecipare ai momenti di psico- educazione volti a sensibilizzare i beneficiari sul tema cardine del progetto.



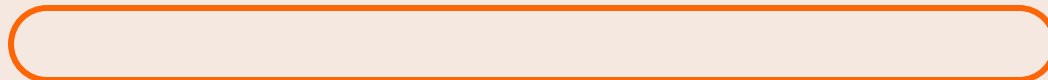
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
DISTRETTO CESENA - VALLE SAVIO



UNIONE DEI COMUNI
VALLE DEL SAVIO

ASP

CENTRO FAMIGLIE



TUTOR: Roberta Presepì, Dominique Corna

centrofamiglie@comune.cesena.fc.it

0547333611



STUDENTI: 2



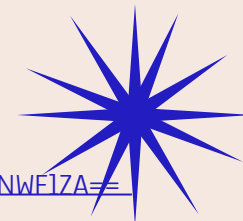
SEDE: via Ancona 310 - Cesena

Sito ASP: <https://www.aspcesenavallesavio.eu/centrofamiglie/index.htm>

Facebook: [Centro per le famiglie Valle Savio](#)



Instagram: [Centrofamigliecesena](https://instagram.com/centrofamigliecesena?igshid=MzRIODBiNWF1ZA==) <https://instagram.com/centrofamigliecesena?igshid=MzRIODBiNWF1ZA==>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Il Centro per le Famiglie ASP è un servizio rivolto a famiglie con bambini e ragazzi del territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio. Il Centro collabora con Associazioni ed Enti e si occupa delle seguenti attività: Informazione: redazione locale del sito Informa Famiglie e della newsletter mensile, gestione dello Sportello Informativo, Sostegno alle competenze genitoriali: si organizzano incontri rivolti ai genitori, consulenze educative genitoriali, gruppi di approfondimento, attività di laboratorio ed eventi a sostegno della relazione genitore-bambino, Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie: gruppi di auto-aiuto, promozione di esperienze di scambio e socializzazione, animazione territoriale. Biblioteca 0 - 6 anni: prestito e consultazione libri 0-6 anni, eventi di sensibilizzazione e promozione a sostegno della relazione genitori e figli. La biblioteca aderisce al programma nazionale Nati per leggere.

ATTIVITA'

Gli studenti verranno coinvolti nelle diverse attività proposte dal Centro Per le Famiglie nel periodo di durata del progetto.

Fase 1) Preparazione di uno strumento di raccolta dati attraverso il quale sia possibile valutare la percezione delle famiglie rispetto ai benefici della partecipazione alle attività e servizi offerti dal Centro Per le Famiglie (5 ore).

Fase 2) Verrà chiesto agli studenti di partecipare a diverse attività del Centro Per le Famiglie al fine di somministrare il questionario/intervista (10 ore)

Fase 3) Elaborazione dati raccolti e stesura report finale. Riteniamo che gli studenti attraverso questo progetto possano comprendere in parte il funzionamento degli Enti Locali e dei Servizi Comunali, inoltre sarà un'occasione per esercitarsi nella raccolta ed elaborazione dati e nell'ascolto attivo.

COMPETENZE

Il progetto permetterà agli studenti di mettere in pratica le seguenti soft skills: autonomia, capacità comunicativa, pianificazione e organizzazione del proprio lavoro, gestione delle informazioni, problem solving e lavoro in gruppo. Rispetto alle competenze disciplinari si ritiene che il progetto permetta agli studenti di esercitarsi nella raccolta e nell'analisi dei dati, nell'ascolto attivo e nell'osservazione e valutazione di progetti di prevenzione e promozione del benessere.

RUOLO DI STUDENT₃



Il lavoro degli studenti/studentesse sarà utile al Centro Per le Famiglie per comprendere meglio quali sono i risultati raggiunti in termini di prevenzione e promozione della salute nelle famiglie che frequentano le attività proposte. Inoltre il progetto permette, insieme ad altre modalità di verifica già in essere, di raccogliere il punto di vista delle persone che usufruiscono del Servizio per poter migliorare il proprio lavoro. Per gli studenti tale progetto può essere da una parte un'occasione per poter conoscere il funzionamento di servizi Comunali, nei quali potrebbero trovare sbocchi professionali, dall'altra parte un momento per mettere in pratica le nozioni apprese e sperimentarsi "sul campo".



ASP

PROGETTO SAI- Sistema Accoglienza e Integrazione

Azienda Servizi alla Persona



TUTOR: Enrico Montaletti

enrico.montaletti@aspcesenavallesavio.eu

3333941565



STUDENTI: 2

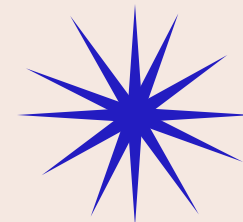


SEDE: via Dandini,24 47521 Cesena

<https://www.retesai.it/>; <https://www.aspcesenavallesavio.eu/servizi/index.htm>;



https://www.instagram.com/sai_vallesavio/



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Il progetto SAI prevede che gli enti locali, supportati dalle realtà del terzo settore, garantiscano interventi di accoglienza integrata prevedendo misure di informazione, tutoraggio, assistenza, orientamento, inserimento lavorativo, attraverso la costruzione di percorsi individuali di integrazione volti alla ri-conquista dell'autonomia dei beneficiari. L'équipe del progetto SAI è composta da 7 operatori con esperienza di lungo periodo nel settore dell'immigrazione, unitamente a 4 docenti di lingua italiana L2. Attualmente il progetto SAI di Cesena ha a disposizione per i beneficiari 60 posti, di cui 23 riservati all'accoglienza di uomini singoli adulti e 37 per nuclei familiari di origine afghana e ucraina.

ATTIVITA'

Le attività proposte agli studenti di Service Learning sono: focus group con gli operatori per acquisire una panoramica sul funzionamento del sistema d'accoglienza in Italia per richiedenti e titolari di protezione internazionale e nello specifico sul progetto SAI; co-progettazione di un questionario rivolto ai beneficiari del progetto SAI; interviste, tramite lo strumento del questionario, ai beneficiari del progetto SAI; elaborazione dei risultati delle interviste; restituzione finale. Lo spazio di collaborazione proposto agli studenti di Service Learning è quello della coprogettazione della scheda guida per la realizzazione delle interviste ai beneficiari. Gli studenti saranno coinvolti dapprima nell'elaborazione dello strumento ed in seguito nell'elaborazione dei risultati.

COMPETENZE

Gli studenti avranno la possibilità di implementare le seguenti competenze: sviluppo di strumenti per l'acquisizione di informazioni sulla qualità di un servizio offerto (nello specifico, scheda-guida per interviste); elaborazione dei risultati raccolti al fine di costruire una valutazione della qualità dei servizi offerti da un servizio pubblico; approfondire la conoscenza delle tematiche affrontate dal servizio e scoprire/migliorare la propria capacità di interagire con persone provenienti da differenti contesti bio-psico-socio-culturali; migliorare la propria conoscenza sui temi dell'immigrazione, ed in particolare sul funzionamento del sistema d'accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale

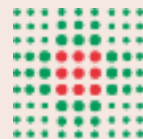
RUOLO DI STUDENT3



Il ruolo pensato per gli studenti di Service Learning è quello di osservatori esterni al progetto SAI. In questo modo gli studenti possono rispondere al bisogno del servizio di acquisire elementi utili al fine di una valutazione oggettiva della qualità dei servizi erogati cercando il più possibile le problematiche di gestione dell'autorità di potere in cui sono coinvolti operatori e beneficiari del servizio nella loro relazione quotidiana. Allo stesso tempo gli studenti possono sviluppare i propri bisogni formativi nel campo della valutazione di un servizio pubblico

AUSL ROMAGNA

Unità Operativa di Igiene e Sanità Pubblica



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

PROGETTI BENESSERE LGBTIA+, SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE,
PROMOZIONE DELLA SALUTE



TUTOR: Chiara Reali

chiara.reali@auslromagna.it

0547/352070



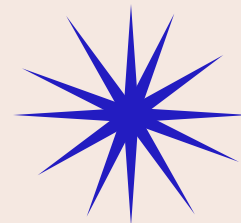
STUDENTI: 6 (2 per ogni progetto)



SEDE: Via Marino Moretti 99, Cesena

www.auslromagna.it; https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/tavolo-scuola-salute/allegati/angelini-12_10_2022-prp-e-pp1.pdf@@download/file/Angelini%2012_10_2022%20PRP%20e%20PP1.pdf;

<https://www.auslromagna.it/servizi/scuola>; <https://padlet.com/mariyatanevayordanova/padlet-rete-sps-forl-cesena-2u8vwspe3sxw7cpq>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Il servizio si occupa della salute della comunità in termini di prevenzione, profilassi, educazione sanitaria e promozione di corretti stili di vita. La comunità LGBTQIA+ affronta una serie di sfide nell'accesso ai servizi sanitari, che possono essere comprese da un'analisi basata su fattori sociali e strutturali. Inoltre, i sistemi sanitari stessi possono presentare pregiudizi sistemici che contribuiscono alle disparità nell'accesso alle cure e nei risultati di salute per la comunità LGBTQIA+. Un altro problema cruciale è la rappresentazione limitata della comunità LGBTQIA+ nella ricerca sanitaria. L'insufficiente inclusione di individui LGBTQIA+ tanto nei trial clinici quanto negli studi di ricerca epidemiologica comporta una mancanza di dati e conoscenze riguardo alle specifiche esigenze di salute di questa comunità. Il progetto si propone di creare una collaborazione più efficace tra il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) e gli enti del terzo settore (ETS) che operano nella comunità LGBTQIA+ nel territorio della Romagna.

ATTIVITA'

Sarà istituito e convocato un gruppo di lavoro (GdL) con i rappresentanti di ETS che operano nella comunità LGBTQIA+ nel territorio dell'Azienda U.S.L. della Romagna, il DSP e rappresentanti aziendali del Piano Aziendale Equità. Il tavolo avrà la funzione di co-progettazione di una indagine per la rilevazione dei bisogni sanitari e delle barriere all'accesso. Tali dati verranno completati da una analisi qualitativa delle motivazioni che spingono ad accedere o meno ai servizi e dei bisogni maggiormente percepiti dalla comunità LGBTQIA+. I risultati dell'indagine verranno condivisi, analizzati e discussi con il GdL, che curerà anche la disseminazione dei risultati e la proposta di azioni migliorative per l'accesso ai servizi (a partire dalla rete IST), per le campagne di promozione della salute e di prevenzione del rischio.

COMPETENZE

Le principali competenze che si intende far acquisire/mettere in pratica agli/le studenti/esse sono: gestione delle relazioni interpersonali e comunicazione efficace; capacità di ascolto ed etica (gestione di informazioni sensibili); gestione del tempo e problem solving. La capacità di analizzare le sfide e trovare soluzioni innovative è cruciale per affrontare le barriere all'accesso e sviluppare azioni migliorative. Questo può richiedere la capacità di pensare in modo creativo e adattarsi alle esigenze in evoluzione della comunità LGBTQIA+.

RUOLO DI STUDENT₃

Gli/le studenti/esse potrebbero dapprima partecipare all'organizzazione delle riunioni del GdL, coordinandone i calendari e preparando materiale di supporto. Potrebbero inoltre prendere parte attiva alle riunioni del GdL, contribuendo - in seguito alla stesura del verbale - con idee, proposte e osservazioni. Infine, sarà possibile pianificare e implementare l'analisi qualitativa preparando delle sessioni di focus group, facilitandone le discussioni e analizzandone i risultati.



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

La promozione della salute nelle scuole è un'attività cruciale per migliorare e proteggere la salute di studenti/esse e personale. Questa pratica riconosce l'interconnessione tra salute e istruzione: gli/le studenti/esse in salute imparano meglio, e l'istruzione contribuisce al loro benessere futuro. Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 promuove la salute nelle scuole attraverso il Programma Scuole che Promuovono Salute (SPS), in linea con le raccomandazioni dell'OMS e l'Accordo Stato Regioni del 2019. Le scuole che aderiscono alla Rete di SPS integrano la salute nell'attività quotidiana, focalizzandosi su quattro ambiti strategici: sviluppo delle competenze individuali, ambiente sociale, ambiente strutturale e collaborazione comunitaria. Queste scuole orientano il loro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) verso la promozione della salute, coinvolgendo un approccio interdisciplinare per identificare azioni specifiche di miglioramento. Questo approccio mira alla prevenzione primaria e universale, influenzando il contesto e le competenze di salute e permettendo azioni su livelli di prevenzione selettiva su gruppi a rischio. Nell'area Romagna, 38 istituti hanno aderito alla Rete, con l'obiettivo di consolidare una cultura di lavoro in rete per massimizzare i vantaggi, affrontando problemi complessi con alleanze allargate e creando sinergie che promuovono la corresponsabilità.

ATTIVITA'

Le scuole ricevono assistenza da referenti dell'AUSL in tutte le fasi del programma SPS, compresa la presentazione della Rete, l'adesione formale, la creazione di un gruppo di lavoro interno alla scuola, la raccolta dei bisogni specifici di salute, la definizione di un Profilo di Salute della Scuola e la pianificazione di attività per affrontare questi bisogni. Gli/le studenti/esse che aderiranno al SL possono essere coinvolti in tutte le fasi, considerando che nel periodo previsto (ottobre-gennaio) ci saranno scuole appena entrate nel programma e altre più esperte. Ciò consentirà di fornire supporto in diverse fasi, come la costituzione del gruppo di lavoro, l'identificazione dei bisogni di salute, la creazione del profilo e la progettazione delle attività.

COMPETENZE

Le principali competenze che si intende far acquisire/mettere in pratica agli/lle studenti/esse sono: gestione delle relazioni interpersonali e comunicazione efficace; lavoro di squadra; pianificazione e problem solving.

RUOLO DI STUDENT₃

Gli studenti avranno l'opportunità di partecipare agli incontri pianificati tra il personale dell'Unità Operativa e le scuole. Inoltre, potranno contribuire attivamente alle decisioni prese dai Gruppi di Lavoro (GdL) all'interno delle singole scuole, offrendo il loro supporto ai/lle docenti nella creazione del Profilo di Salute della Scuola e/o nella progettazione delle attività di promozione della salute



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

La p. Il Dipartimento di Sanità Pubblica svolge diverse attività nell'ambito della promozione della salute dei singoli individui e delle comunità. A livello di comunità supporta l'analisi dei bisogni attraverso indagini epidemiologiche con metodologie quali e quantitative, facilita processi comunitari di cambiamento in collaborazione con altri attori del territorio, promuove azioni di contesto che contribuiscono a rendere facili scelte salutari, realizza iniziative di formazione e advocacy. A livello individuale, offre iniziative di supporto al cambiamento di stili di vita rivolte a persone con fattori di rischio o con patologie specifiche all'interno di PPDTA, in collaborazione con gli ambulatori della cronicità o per singoli cittadini che vogliano intraprendere percorsi di cambiamento. La metodologia utilizzata è ispirata principalmente al counseling motivazionale. In collaborazione con enti del territorio e terzo settore sviluppa iniziative di attivazione comunitaria che prevedono la formazione e il supporto di cittadini competenti che portino la promozione della salute in maniera diffusa nei contesti comunitari e di prossimità.

ATTIVITA'

Sono al momento in fase di sviluppo modelli di intervento per la promozione del cambiamento di stili di vita a rischio attraverso interventi individuali e di gruppo collegati ai PPDTA o agli ambulatori della cronicità e interventi di prevenzione primaria offerti alla popolazione generale. Gli studenti coinvolti nelle attività di service learning parteciperanno allo sviluppo dei modelli di intervento che verranno poi programmati nel corso del 2024 e offerti nelle Case della Comunità. Verranno inoltre coinvolti del percorso di sperimentazione e valutazione degli interventi realizzati nel 2023 e attualmente in corso e nelle iniziative di attivazione comunitaria in collaborazione con gli enti del territorio e il terzo settore

COMPETENZE

Le principali competenze che si intende far acquisire/mettere in pratica agli/le studenti/esse sono: sviluppo di modelli di intervento individuali e di gruppo per la promozione del cambiamento di stili di vita a rischio rivolti alla popolazione generale e a target specifici; gestione delle relazioni interpersonali e comunicazione efficace; lavoro di squadra; pianificazione e problem solving; lavoro con le comunità.

RUOLO DI STUDENT₃

Ricerca bibliografica di modelli di intervento efficaci, collaborazione alla costruzione di proposte di intervento e di strumenti per la loro valutazione, osservazione e valutazione delle attività in corso, supporto alla costruzione di materiali di comunicazione. Le competenze professionali degli studenti coinvolti saranno di supporto nella ricerca dei modelli più efficaci e innovativi di intervento nel campo della promozione del cambiamento di stili di vita a rischio e della diffusione di una cultura della promozione della salute nelle comunità



AUSL ROMAGNA SPAZIO GIOVANI



PROGETTO NETWORK PSICOLOGI



TUTOR: Debora Senni

debora.senni@auslromagna.it

0547 394219 338 1056892

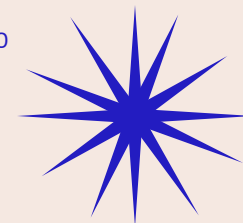


STUDENTI: 2

SEDE: Ufficio Consultorio Familiare Piazza Magnani, 146 Cesena



Alcuni incontri si svolgeranno nelle sedi delle scuole di Cesena (ancora da definire), un incontro (facoltativo) si svolgerà nella sede del Consultorio Familiare di Savignano sul Rubicone



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Lo Spazio Giovani ha avviato la rete di relazioni con gli psicologi presenti nelle Scuole del territorio, con i centri e con gli operatori che si occupano di adolescenti e programma incontri periodici con i seguenti obiettivi: favorire la conoscenza tra servizi e quindi invii più appropriati e tempestivi; favorire una rete proattiva che si rivolga a studenti, insegnanti e genitori per la promozione della salute mentale e per l'intercettazione precoce del disagio.


ATTIVITA'

Partecipazione a 2/3 incontri di rete e coinvolgimento nelle attività di preparazione degli incontri per poter osservare e poter svolgere un'analisi di contesto, dei bisogni e delle risorse della comunità (scuola, rete che si occupa di adolescenti) in collaborazione con gli stakeholders. Ideazione e progettazione di un'indagine conoscitiva rispetto ai bisogni della scuola e al ruolo dello psicologo scolastico. Tale proposta è legata alle difficoltà emerse nel gruppo della rete adolescenza rispetto al difficile ruolo dello psicologo scolastico all'interno della scuola. La difficoltà è stata riscontrata da psicologi scolastici, insegnanti e dirigenti scolastici e operatori della rete rispetto alla fatica di svolgere attività proattive e iniziative continuative legate allo stare bene a scuola (difficoltà nella definizione del ruolo di psicologo scolastico nel sistema scuola, nell'essere un riferimento per studenti e insegnanti, nel progettare attività continuative nel tempo...). Osservare e partecipare attivamente alle seguenti azioni: la rete territoriale che si occupa di adolescenza, confronto su modalità di lavoro dello psicologo nel contesto scuola; modalità di invio tra servizi e rete territoriale; condivisione di informazioni e progetti regionali sull'adolescenza; confronto su situazioni critiche nel contesto scolastico e strategie di fronteggiamento; confronto sulla visione di preadolescenti e adolescenti.

COMPETENZE

Sarà possibile sviluppare la collaborazione e partecipazione ai lavori di gruppo, alla progettazione, alla pianificazione delle attività, ascoltare le diverse opinioni e proporre nuove idee e progetti. Sarà possibile individuare ed elaborare strumenti utili per la prevenzione da proporre a livello individuale o di gruppo. Partecipazione all'individuazione delle procedure di lavoro all'interno della scuola su ritiro sociale (intercettazione precoce del disagio e attività proattive di prevenzione). Ideazione e progettazione di un'indagine conoscitiva dei bisogni della scuola.

RUOLO DI STUDENT3



Collaborazione nello scambio di strumenti di lavoro che facilitano la relazione con gli adolescenti. Aiuto nella stesura di buone prassi di lavoro su tematiche delicate e rischiose per la salute. Spazio di confronto sul disagio adolescenziale ed i bisogni emergenti e progettazione delle reti di interventi di prevenzione del disagio. Agli studenti verrà chiesto di fare un'analisi dell'attuale situazione della rete che si occupa di adolescenti soprattutto rispetto alla funzione dello psicologo all'interno della scuola e poi di costruire un questionario, di elaborare i dati e presentarli e di fare proposte migliorative. Gli studenti potranno sperimentarsi nell'analisi del contesto e valutare azioni di miglioramento.



CDH

SEDE DI BOLOGNA

Centro Documentazione Handicap Coop. Accaparlante



TUTOR: Benedetta Degli Esposti

benedetta.degliesposti@accaparlante.it

3773057043



STUDENTI: 3



SEDE: Centro Documentazione Handicap di Bologna, via Pirandello 24, BO
Ostello Combo, Via de Carracci 69/14, BO

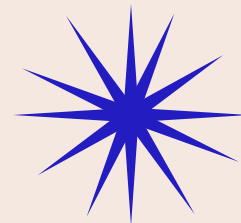


<https://www.accaparlante.it/>

<https://www.facebook.com/AssociazioneCentroDocumentazioneHandicap/>

https://www.youtube.com/watch?v=y6l9_hm8GNI

<https://www.youtube.com/watch?v=KmxccBrGKjo>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

La Cooperativa Sociale Accaparlante è nata nel 2004 per iniziativa dello stesso gruppo di lavoro del Centro Documentazione Handicap attivo a Bologna dal 1982 e punto di riferimento nazionale per le tematiche legate alla disabilità e al disagio sociale. La cooperativa si propone di: essere un laboratorio culturale aperto sui temi dello svantaggio e della diversità, favorire una cultura in cui le persone svantaggiate siano "soggetti di diritto", protagoniste del cambiamento personale e sociale, dare ad ogni persona svantaggiata la possibilità di una inclusione basata sulla valorizzazione delle sue diverse abilità, fare uscire dalla "riserva" persone e temi normalmente relegati in recinti e dar loro un'adeguata visibilità.


ATTIVITA'

Il progetto "V.I.A. Libera" si propone di dare continuità e consolidare i percorsi sulla Vita Indipendente e sull'Autonomia Abitativa avviati nel corso degli ultimi anni dal "Progetto Calamaio", gruppo di educatori e animatori con e senza disabilità della Cooperativa Accaparlante di Bologna, mediante lo sviluppo di tre dimensioni strettamente interconnesse: Attivazione di un laboratorio educativo permanente; Attivazione di un percorso laboratoriale rivolto ai famigliari delle persone con disabilità che aderiscono al progetto; Realizzazione di Esperienze di Autonomia. Agli studenti e alle studentesse viene proposto di accompagnare uno dei gruppi che svolgeranno le esperienze di autonomia, seguendo i ragazzi e le ragazze con disabilità all'interno della loro quotidianità, in particolare negli orari pomeridiano-serali, affiancati dagli educatori e delle educatrici della Cooperativa Accaparlante.

COMPETENZE

Riflessione critica sulla diversità che nasca dall'esperienza che i soggetti hanno vissuto in prima persona. Atteggiamento positivo nei confronti della diversità, che si sostanzia nel superamento dei pregiudizi, della paura e della diffidenza, accogliendo la novità e le potenzialità che la diversità offre, per uscire dagli schemi che ne mettono in evidenza solo l'aspetto negativo. Accettazione della diversità come apertura alla ricchezza del reale e consapevolezza che la realtà è assai più ricca e variegata di quanto si riesca a comprendere ed accettare. Riflettere sulla possibilità di ridurre le difficoltà attraverso la necessità di ridefinire le proprie modalità comunicative e relazionali, evidenziando il potenziale di creatività insito in ognuno ed una migliore conoscenza delle proprie capacità.

RUOLO DI STUDENT₃



ORIENTAMENTO (c.a. 6 ore), da svolgere tra il 4 e l'8 Dicembre 2023, in orario mattutino. Approfondimento sui percorsi portati avanti negli anni all'interno del gruppo educativo rispetto alle tematiche dell'Autonomia e della Vita Indipendente; Momenti di conoscenza con i ragazzi e le ragazze con disabilità che affronteranno le Esperienze di Autonomia; Momenti di condivisione con l'equipe in preparazione alle Esperienze di Autonomia; ESPERIENZE DI AUTONOMIA (c.a. 14 ore), in orario pomeridiano-serale, da svolgere durante la settimana tra l'11 e il 15 Dicembre. Affiancamento dei gruppi negli orari pomeridiani e serali, per lo svolgimento delle attività quotidiane (es. pianificare i pasti, fare la spesa, cucinare insieme...). Condivisione di momenti di socialità e relazione. Programmazione di attività di "tempo libero". Attività di "mediazione" relazionale.



Centro Donna



TUTOR: Ely Maltoni e Claudia Gatta

centrodonna@comune.cesena.fc.it

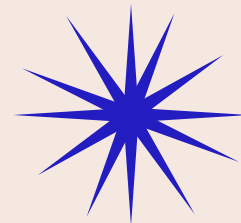
0547/355738



N STUDENTI: 2



SEDE: Centro Donna - Via Aldini 26 - Cesena FC



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Centro d'informazione, di ascolto, di prima accoglienza, di orientamento ai servizi territoriali. Servizio di informazione e di ascolto che riceve utenza femminile di Cesena e dei Comuni della Valle Savio offrendo consulenze specialistiche di tipo giuridico, psicologico e orientativo, a titolo gratuito e senza vincolo di residenza delle utenti; centro di progettazione e conduzione di percorsi informativi e formativi, educativi e di sensibilizzazione ai temi di riferimento. In sede territoriale, regionale e nazionale, servizio presente nella mappatura del 1522 (numero di emergenza per antiviolenza) e dei centri antiviolenza della regione Emilia- Romagna con funzioni rivolte a donne vittime di violenza, maltrattamento familiare, stalking, attività di accompagnamento alla rete locale antiviolenza, consulenze specialistiche di informazione giuridica, orientamento al lavoro e di supporto psicologico con colloqui individuali e percorsi di gruppo. Attività di prevenzione, educazione, sensibilizzazione del territorio con interventi formativi sui temi di cultura di genere, stereotipi, pari opportunità, prevenzione della violenza nelle relazioni, rivolti a studenti/esse ed operatori ed operatrici.


ATTIVITA'

Obiettivi: riconoscere e comprendere gli stereotipi di genere attraverso attività laboratoriali che verranno realizzate all'interno delle scuole medie inferiori; elaborare strategie comunicative adatte ai target di riferimento Gli/le universitari/e avranno l'opportunità di pensare al "bisogno", individuato dal nostro ente, di creare dei laboratori e strumenti pratici da utilizzare all'interno delle classi per promuovere il confronto rispetto agli stereotipi di genere. Queste attività possono contribuire all'acquisizione di competenze civiche e trasversali attraverso lo svolgimento di ricerche sul tema e il confronto con i/le colleghi/e.

COMPETENZE

La Competenza che verrà messa a fuoco è quella della comunicazione tramite un utilizzo del linguaggio di genere e tecniche di ascolto tra diverse generazioni. Sperimentarsi nelle propria capacità progettuale e organizzativa.

RUOLO DI STUDENT₃



Per quanto riguarda le attività in ambito educativo/scolastico: accompagnamento in ogni fase del progetto; preparazione di materiali utili; elaborazione delle nuove modalità interattive nelle attività di classe; eventuale gestione di alcuni momenti di attività "a distanza"; partecipazione a incontri di verifica; eventuale attività di elaborazione dei materiali prodotti e/o schede di osservazione e valutazione dell'esperienza (da valutare insieme possibilità e modalità).

CILS



COOP. SOCIALE

PROGETTI «GINKO» e «LA BARCA»

PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE



TUTOR: Bonavolontà Giuseppina

sanguinetti@cilscesena.org

366.6486751



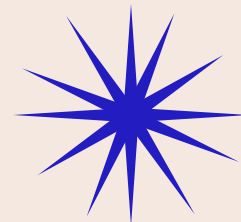
STUDENTI: 4 (2 per ogni progetto)



SEDE: p.zze Sanguinetti 42, Cesena



<https://www.cilscesena.org/>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Dal 1974 Cils si occupa di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e di interventi socio assistenziali rivolti a persone con disabilità congenita ed acquisita. All'interno di questo contesto si sviluppa il progetto Ginkgo che nasce nel 2018 offrendo un servizio di attività diurna con valenza socio-occupazionale a persone con disabilità acquisita, ovvero persone che hanno acquisito a causa di un evento traumatico (ictus, trauma cranico, aneurisma etc) una disabilità motoria e/o cognitiva. Le risorse impiegate sono uno psicologo, un educatore ed un oss, coordinatore e pedagogo per supervisioni e formazione. L'obiettivo principale è quello di stimolare le persone con disabilità acquisita ad uscire dalla solitudine e dall'inattività, collocandosi all'interno di un "percorso di vita" che incrementi le potenzialità, favorendo un maggiore benessere psicologico e una migliore realizzazione di sé, con conseguenze positive in ambito familiare e sociale.

ATTIVITA'

Il progetto prevede un'indagine volta a valutare l'impatto del Progetto Ginkgo sulla qualità di vita delle persone con disabilità acquisita e del nucleo familiare, focalizzando l'attenzione sulla percezione dei familiari. Si intende quindi analizzare i feedback dei familiari per poter poi riformulare obiettivi di miglioramento e la promozione di progetti e proposte capaci di rispondere ai bisogni attuali dell'utenza. Le attività previste saranno relative alla co-progettazione dell'indagine, ricerca e costruzione di questionari volti all'intervista da svolgere ai familiari, somministrazione e interpretazione di strumenti di indagine psicologica, osservazione sul campo. Partecipazione attiva all'equipe dei professionisti. Tali attività permetteranno allo studente di acquisire competenze come: capacità di problem solving, capacità di osservazione, capacità di ascolto, capacità di analisi dei bisogni

COMPETENZE

Acquisire maggior conoscenza ed informazioni sul contesto socio-culturale, apprendere il funzionamento delle politiche sociali, conoscere il funzionamento dei servizi territoriali, capacità di lavorare in gruppo (teamworking), capacità di pianificazione e flessibilità.

RUOLO DI STUDENT₃

Lo studente sarà coinvolto nell'indagine avendo competenze specifiche nell'ambito dell'analisi dei bisogni nei contesti socio-culturali.



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Il Centro socio-occupazionale "La bArca" è rivolto a persone con adulte con disabilità fisiche, intellettive, relazionali o plurime con livelli discreti di autonomie personali e competenze/potenzialità relazionali. Prevede attività occupazionali/lavorative diversificate, in piccolo o grande gruppo, favorendo il rafforzamento di competenze relazionali e sviluppo di autonomie personali in un contesto "protetto. Il Centro offre prestazioni educative svolte da figure professionali qualificate avvalendosi di un coordinatore di servizio, un pedagogo (formatore/supervisione), tre educatori. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Il centro socio-occupazionale "La bArca" ha la finalità di favorire il benessere delle persone disabili accolte, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di ogni singola persona in contesti di inclusione. Si prefigge lo scopo di offrire agli utenti opportunità di valorizzare il proprio percorso di vita con lo sviluppo di una buona identità personale e sociale attraverso lo sperimentarsi in moduli di attività inseriti in percorsi educativi individualizzati.

ATTIVITA'

Il progetto prevede la creazione di un laboratorio esperienziale sulle emozioni attraverso il quale si vuole offrire un momento in cui la persona con disabilità possa mettersi al centro con le proprie emozioni ed i propri bisogni. La finalità di tale progetto è quello di poter migliorare il benessere psicologico della persona con disabilità migliorando la percezione di sé e potenziando la propria autostima. Le attività previste sono: Co-progettazione del laboratorio; Conduzione di laboratorio esperienziale individuale o di gruppo sulla percezione di sé e sulle emozioni.

COMPETENZE

Capacità di osservazione; capacità di pianificare ed organizzare l'attività; capacità di ascolto e di conduzione gruppi; competenze informatiche; Abilità di lavorare in gruppo; Creatività; Capacità di problem solving;

RUOLO DI STUDENT₃

Lo studente dovrà co-programmare e gestire il laboratorio esperienziale sulle emozioni. In tale attività sarà affiancato da operatori della struttura.





TUTOR: Monika Piscaglia

monika.piscaglia@gmail.com

340/5976900



STUDENTI: da 2 a 6



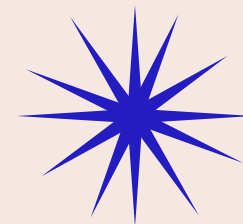
SEDE: CSO (centro socio occupazionale) Il Biancospino

Via Premuda, 33 - Cesena

(zona S. Egidio, accessibile a piedi dalla stazione o con autobus)



www.cisacoop.org



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

La cooperativa si occupa in maniera elettiva della gestione di servizi diurni (di tipo socio-riabilitativo e socio-occupazionale) ed attività psicoeducative e socializzanti per persone con disabilità prevalentemente complessa e servizi accessori come il trasporto sociale dedicato. Operano al suo interno circa 35 persone con profili professionali diversi ed ha un bacino di utenza media di 50 persone con disabilità stabilmente inserite o seguite nei propri servizi o interventi. Collabora con altre realtà istituzionali e del terzo settore con le quali ha tavoli permanenti di confronto e progettualità.

ATTIVITA'

I bisogni sono stati rilevati dalla nostra Responsabile dei Servizi nonché psicologa e consulente psicopedagogica interna congiuntamente all' equipe o personale interessato. La proposta presentata per il progetto di Service Learning punta su valorizzare la presenza di studenti all'interno di due filoni:

- 1) Partecipazione ai laboratori espressivi presso il nostro CSO proponendo un lavoro di osservazione attiva sulla partecipazione degli utenti;
- 2) Intervista ad alcune famiglie scelte rispetto al valore del centro in favore di un invecchiamento sano del proprio congiunto; Preparazione di contenuti per i social relativi al centro; Proposta di animare in maniera creativa in prima persona un momento di attività

COMPETENZE

La attività proposte favoriscono l'acquisizione ed il lavoro su competenze di osservazione partecipata, ascolto empatico, partecipazione a azioni progettuali, facilitazione e mediazione di processi, scambi, dialogo attivo con utenza con disabilità in età presenile / senile. Favorire la relazione con soggetti con danni alla memoria, al linguaggio o altre funzioni cognitive-emotivo-motorie e/o comportamentali a seguito di evento avverso sempre traumatico. L'incontro con il mondo della disabilità aiuta all'acquisizione di consapevolezza sulle diversità come valore e la persona con disabilità come soggetto di diritti necessitante di sostegno per raggiungere maggiori opportunità di partecipare la società, e sull'incontro con i propri vissuti, dinamiche relazionali, pregiudizi, stereotipi, nonché affinamento di un modo di stare con l'altro in contesti naturali e strutturati rispettoso e autenticamente paritario

RUOLO DI STUDENT₃



- Analisi dei contesti a livello di comunità di riferimento
- Ricerca sulle tematiche di interesse sopra esposte, anche con osservazioni, interviste, semplici questionari.
- Osservazione e partecipazione sul campo, sperimentandosi mediatori, o compagni competenti
- Partecipazione attiva
- Confronto con le figure di coordinamento come verifica, comprensione, formazione sul campo



COMUNE DI CESENA

PROGETTO EDUCATIVA DI STRADA



TUTOR: Federica Fantozzi

federica.fantozzi@aspcesenavallesavio.eu

333 2620758



STUDENTI: 4

SEDE: Via Aldini 22, 47521 Cesena (FC).



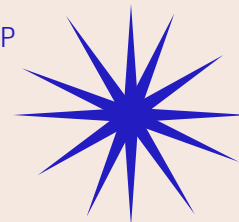
Le attività si svolgeranno in parte in questa sede (in centro storico), in parte in altri uffici di ASP in Via Dandini (sempre in centro storico) e, in massima parte, sul territorio, ovvero presso uno o più quartieri in cui sarà operativa l'equipe di Educativa di strada nel periodo in esame.



www.comune.cesena.fc.it/progettogiovani

www.comune.cesena.fc.it/educativadistrada

www.instagram.com/edscesena/



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Il Comune di Cesena, con ASP Cesena Valle Savio, coordina l'Educativa di strada, un servizio che si propone di attuare interventi educativi in strada per costruire relazioni significative con i gruppi di giovani e di adolescenti, nei luoghi naturali da questi frequentati e, a partire da tali relazioni centrate sulla fiducia e il riconoscimento reciproco, di co-costruire un'offerta di opportunità educative in collaborazione con realtà del Terzo Settore attive in città. Il servizio ha avuto avvio nel mese di febbraio del 2022. L'equipe è costituita da tre operatori, di cui due attivi sul territorio quotidianamente. Gli obiettivi del servizio consistono nel fornire a giovani e adolescenti strumenti che diano la possibilità di essere protagonisti del proprio tempo, del territorio e della comunità di riferimento affinché possano essere in grado di compiere delle scelte significative all'interno di un sistema culturale di appartenenza.

ATTIVITA'

Nello specifico le attività che verranno condotte rientrano all'interno del Progetto Caleido che ha lo scopo di mappare, monitorare il territorio cittadino tramite la conoscenza diretta con la comunità locale, al fine di raccogliere dati in modalità utile a garantire di riconoscere eventuali ricorrenze nelle aggregazioni e nelle dinamiche di frequentazione dei giovani. Gli studenti in SL svolgeranno le seguenti attività sotto la supervisione dell'equipe di educativa di strada: - allineamento e coordinazione con gli operatori per comprendere i contesti di riferimento; co-elaborazione di un'intervista semi strutturata; somministrazione dell'intervista alla comunità locale; analisi dei dati emersi; report di sintesi.

COMPETENZE

Strategie di ricerca in psicologia sociale;

- Conoscenza del territorio, dei servizi e della comunità locale;
- Lavoro in equipe;
- Capacità di analisi, sintesi e comunicazione.

RUOLO DI STUDENT₃



- Elaborazione delle informazioni;
- affiancamento agli operatori;
- impostazione delle fasi di ricerca;
- raccolta dati;
- analisi e report di sintesi.



COMUNE DI CESENA

PROGETTO GIOVANI



TUTOR: Debora Marino Forte

marino_forte_d@comune.cesena.fc.it

3332409652



STUDENTI: 2

SEDE: Ufficio Progetto Giovani Via Aldini 22, 47521 Cesena (FC).

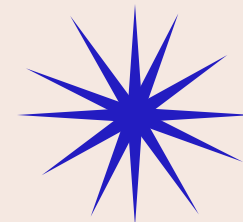


<https://www.comune.cesena.fc.it/progettogiovani>

<https://www.facebook.com/progettogiovanicesena>



<https://www.instagram.com/progettogiovanicesena/>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Progetto Giovani è l'ufficio delle Politiche Giovanili del Comune di Cesena. Svolge un insieme di interventi e di azioni coordinate per sostenere e promuovere, fra i giovani cesenati, partecipazione attiva a tutti gli aspetti della vita della comunità. Pertanto, si pone come strumento di pianificazione delle politiche locali per i giovani. L'equipe di coordinamento è composta da tre operatori ed opera in rete con tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne condividano valori e finalità. Il progetto proposto ha lo scopo di permettere agli studenti coinvolti un'applicazione pratica delle conoscenze acquisite in ambito statistico attraverso l'elaborazione di una mappatura dei giovani in condizione NEET (Not in Education, Employment or Training) nel territorio cesenate. La proposta si inserisce nella cornice dell'Avviso Pubblico di ANCI denominato LINK! Connettiamoci al futuro a cui l'ufficio del Progetto Giovani ha partecipato con il progetto NEETOPIA. Il progetto è risultato vincitore e partirà ad Ottobre 2023, prevedendo tra le prime azioni da implementare quella relativa appunto alla mappatura sopra descritta.


ATTIVITA'

Agli studenti verrà chiesto di mappare il fenomeno NEET nel territorio cesenate utilizzando i dati precedentemente raccolti attraverso: questionari qualitativi somministrati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e degli enti di formazione del territorio; interviste somministrate ai servizi attivi sul territorio rivolti ai giovani; ricerca svolta dall'Informagiovani finalizzata all'individuazione di NEET neo-diplomati ai quali proporre percorsi di attivazione; report annuale dell'attività di Educativa di strada. Gli studenti saranno coinvolti nell'attività di estrapolazione, matching, analisi ed elaborazione dei dati e avranno la possibilità di contribuire alla stesura del documento finale utile a mappare un fenomeno molto complesso e nello specifico funzionale alla realizzazione delle successive fasi progettuali di NEETOPIA. La mappatura realizzata permetterà infatti di avere una maggiore conoscenza e consapevolezza di come strutturare e a chi rivolgere gli interventi previsti dal progetto (intercettazione, aggancio e attivazione rivolte ai giovani in condizione NEET).

COMPETENZE

La proposta di Service Learning intende far acquisire e mettere in pratica le seguenti competenze: capacità di analisi psico-socio-demografica dei dati; capacità di interpretazione di dati; capacità di aggregare ed elaborare dati; capacità di lavorare in team; capacità di rispettare orari e cronogrammi operativi; capacità di comprensione del valore progettuale e sociale dell'attività.

RUOLO DI STUDENT₃



Gli studenti, attraverso questo progetto di Service Learning, potranno sperimentarsi nel complesso compito di analisi statistica e socio-psico-demografica di dati. Calato all'interno del contesto di Progetto Giovani, gli studenti potranno dare un grande contributo alle attività progettuali dell'ufficio, in particolare a quelle in partenza rivolte ai giovani in condizione NEET.



PROGETTI «LOESS» e «SCUOLA è CITTA'»

CONTROVENTO



TUTOR: Nadia Fellini

n.fellini@coopcontrovento.it

3397381538



STUDENTI: 8 (4 Per ogni progetto)

SEDE: Via Calcinaro 1458, 47522 Cesena (FC)



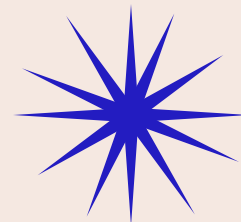
www.coopcontrovento.it

<https://vimeo.com/644255322>

<https://vimeo.com/521151274>

<https://vimeo.com/389776259>

<https://loess-project.eu>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Controvento è uno "Sportello della Scienza e della Sostenibilità" riconosciuto a livello europeo. Si occupa di educazione alla dimensione ambientale, sociale ed economica della sostenibilità. Opera a livello locale, regionale, nazionale ed europeo implementando le politiche di educazione alla sostenibilità degli enti di riferimento. Controvento è una cooperativa sociale costituita da due socie e un socio, complementari tra loro per competenze e sensibilità. In funzione della natura dei progetti che implementa, Controvento si avvale della collaborazione di figure professionali esterne. "LOESS: potenziamento dell'alfabetizzazione attraverso un ecosistema educativo operativo di attori sociali sulla salute del suolo", sostenuto dal Programma HORIZON Europe. Nell'ambito della Missione UE "A Soil Deal for Europe", venti istituzioni europee - università, sportelli della scienza e della sostenibilità e imprese - hanno iniziato nel giugno 2023 a collaborare per mappare e co-creare metodologie e strumenti per migliorare l'alfabetizzazione del suolo in Europa e coinvolgere la comunità degli utilizzatori del suolo e la società in generale. Tali strumenti e metodologie saranno distribuiti attraverso campagne e la promozione di attività pratiche legate all'educazione al suolo attraverso il Community Engaged Research and Learning (CERL). Nel complesso, LOESS promuoverà l'alfabetizzazione del suolo attraverso la costruzione di un ecosistema educativo che favorisca lo sviluppo delle capacità, lo scambio di conoscenze e l'apprendimento tra pari tra i gruppi target. I bisogni di questo progetto sono stati rilevati dall'Unione Europea e dai partecipanti ai progetti europei che lo hanno preceduto.

ATTIVITA'

Contribuire all'analisi dei bisogni dei gruppi target e alla co-costruzione dei percorsi educativi.

COMPETENZE

Opportunità di partecipare alle attività della comunità educante che sostiene il progetto a cui aderiranno, apportando il proprio punto di vista, mettendo in gioco le proprie competenze e condividendo la propria analisi del contesto e lettura dei processi.

RUOLO DI STUDENT₃



Arricchire il progetto a cui aderiranno con il proprio punto di vista di giovan* e di student* universitar* e con le proprie analisi andando ad arricchire il background di conoscenza su cui poggerà lo sviluppo successivo del progetto.

Fare esperienza in un progetto di grande complessità all'interno del quale le loro competenze sarebbero preziose e potrebbero essere messe in gioco rinforzandosi.

PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

“La scuola è la città: laboratorio aperto di competenze cortesi”, sostenuto dalla Fondazione Con i Bambini nell’ambito del bando Vicini di Scuola. La proposta intende qualificare l’offerta formativa della Scuola Primaria Carducci di Cesena, i cui iscritt* sono per circa il 40% con cittadinanza non italiana. L’obiettivo è rendere la scuola un hub educativo per minori, famiglie e cittadinanza, attraverso un approccio basato sulla peer education. Si prevedono laboratori per circa 195 alun* della scuola sui temi della biodiversità, dell’educazione alle diversità e dell’arte, nei quali a partire dal secondo anno saranno coinvolti anche altri 370 alun* di altri plessi della medesima Direzione Didattica frequentati prevalentemente da alun* con cittadinanza italiana e/o con background familiare medio-alto. Sarà inoltre allestita un’aula scolastica per l’outdoor education, che sarà utilizzata anche dalla comunità locale in orario extrascolastico per l’organizzazione di eventi culturali. Si intende inoltre realizzare attività che favoriscano un ruolo attivo delle famiglie all’interno della scuola e del territorio (laboratori di cucina interculturale, etc), in cui saranno progressivamente coinvolti anche i genitori degli altri plessi. Circa 180 docenti ed educatori saranno coinvolti in percorsi formativi sui temi delle competenze trasversali e dell’educazione alle diversità. Al termine del percorso progettuale è prevista l’approvazione di un patto per il contrasto della segregazione scolastica da parte del Comune di Cesena. I bisogni di questo progetto sono stati rilevati dalla Fondazione con i Bambini e dalla comunità educante che la costituisce, dai Servizi Educativi del Comune di Cesena e dai partner locali del progetto (Università di Bologna, CILS, Apeiron, Comune di Cesena, DD Didattica Cesena 3, Controvento).

ATTIVITA'

Contribuire all’analisi dei bisogni dei gruppi target e alla co-costruzione dei percorsi educativi.

COMPETENZE

Opportunità di partecipare alle attività della comunità educante che sostiene il progetto a cui aderiranno, apportando il proprio punto di vista, mettendo in gioco le proprie competenze e condividendo la propria analisi del contesto e lettura dei processi.

RUOLO DI STUDENT₃

Arricchire il progetto a cui aderiranno con il proprio punto di vista di giovan* e di student* universitar* e con le proprie analisi andando ad arricchire il background di conoscenza su cui poggerà lo sviluppo successivo del progetto.

Fare esperienza in un progetto di grande complessità all’interno del quale le loro competenze sarebbero preziose e potrebbero essere messe in gioco rinforzandosi.



GENERAZIONE SALUTE



YOUNG VIBES



TUTOR: Chiara Del Barna, Angela Torella

chiara.delbarna@studio.unibo.it , angelatorella88@gmail.com

3348907372, 333 127 0064



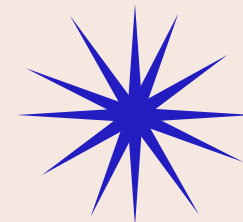
STUDENTI: 3



SEDE: Cesena (FC)



<https://generazionesalute.it/#Progettiattivi>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

GenerAzione Salute APS è un'associazione volta a promuovere processi di cambiamento e salutogenesi su misura dei contesti. L'associazione è formata da giovani psicologhe e psicologi di comunità e specialisti in psicologia della salute e conta circa 40 socie e soci, di cui 12 siedono al tavolo del Direttivo (per la maggior parte under 35). In particolare il progetto all'interno del quale studentesse e studenti saranno coinvolti attivamente è Young VIBES: Promuovere Volontariato, Innovazione, Bene Comune, Empowerment e Salute attraverso il Service Learning finanziato grazie all'Avviso Youz Officina della Regione Emilia-Romagna che ha lo scopo di sostenere la partecipazione e il lavoro di rete di volontar* attiv* nelle realtà associative cesenati. Questo avverrà anche attraverso la creazione di un tavolo di coordinamento interassociativo e intergenerazionale che rilanci e incentivi, tramite la metodologia del Service Learning, il volontariato e il protagonismo ne* giovanissim* (studentesse e studenti delle scuole secondarie di II grado e dei CdL).


ATTIVITA'

Gli studenti potranno pertanto affiancare le attività delle psicologhe di GenerAzione Salute APS per l'analisi dei bisogni delle realtà associative e delle scuole coinvolte come, ad esempio, stilare e proporre un questionario/ intervista per l'analisi di bisogni, aspettative e motivazione; Partecipare, insieme alle psicologhe di GenerAzione Salute, alla presentazione del progetto nelle scuole, organizzando focus group, interviste e incontri; Tenere traccia dell'andamento del progetto e del suo impianto processuale per una valutazione in itinere; Partecipare attivamente al Tavolo di Coordinamento. Studenti e studentesse del CdL saranno coinvolti nella fase di analisi dei bisogni e costruzione dell'impianto di valutazione e analisi dei risultati.

COMPETENZE

Conoscenza e apprendimento di teorie e modelli utili a guidare interventi e pratiche di Promozione della Salute e di educazione alla partecipazione e cittadinanza attiva; Osservazione e lettura dei processi di progettazione degli interventi educativi e di Promozione della Salute, metodi, outcomes di misurazione, tempi e modalità degli impianti di valutazione di efficacia; Apprendimento e utilizzo di modelli teorici per identificare le esigenze e le necessità dei contesti coinvolti, favorendo poi il passaggio a bisogni operativi integrati; Conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di coinvolgimento e valutazione e delle tecniche di ricerca (focus group, interviste, questionari...); Presentazione e condivisione dei risultati con gli attori coinvolti

RUOLO DI STUDENT₃



Il progetto si configura come una opportunità di apprendimento sotto molteplici aspetti: studenti e studentesse collaboreranno con colleghe "senior" che hanno fatto lo stesso percorso di studi che loro stanno affrontando; avranno l'opportunità di mettere in pratica in prima persona le competenze apprese nel percorso universitario; potranno osservare il processo di Service Learning non solo come Learners partecipanti, ma anche come osservatori della costruzione e attivazione di altri percorsi di SL rivolti a studenti e studentesse più giovani e frequentanti le scuole di II grado del territorio.



ISTITUTO ONCOLOGICO ROMAGNOLO



TUTOR: Chiara Scutellà

c.scutella@ior-romagna.it

3201874704



STUDENTI: 2

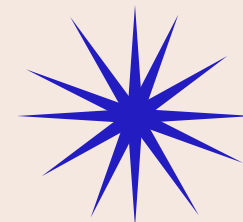


SEDE: Prime Center, via San Cristoforo, 4200, Cesena (FC)



<https://www.ior-romagna.it>

<https://www.iorscuola.it>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Oncologico Romagnolo, costituitosi nel 1979, opera nel campo della ricerca, cura, assistenza e prevenzione oncologica in tutto il territorio della Romagna. Nell'ambito della prevenzione, in collaborazione con l'AUSL della Romagna e il Centro Regionale di Didattica Multimediale - Luoghi di Prevenzione Reggio Emilia, si occupa di promozione di corretti stili di vita nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio dell'Azienda USL della Romagna. Il Team Promozione della salute dello IOR è composto da quattro professioniste: due biologhe, un'educatrice e una psicologa. Da gennaio 2022 lo IOR ha attivato sul territorio Romagnolo il PRIME Center: centro multifunzionale dedicato alla prevenzione e alla medicina integrativa che ha come obiettivo quello di offrire ai pazienti oncologici e le loro famiglie servizi per garantire una buona qualità di vita. Una parte delle attività è rivolta a studenti e docenti, i quali avranno a disposizione degli spazi per sperimentare percorsi didattici e laboratoriali sui temi della prevenzione. I nostri progetti vengono proposti alle scuole attraverso il documento "Scuole che promuovono salute" che viene inviato ai Dirigenti Scolastici delle scuole dell'ambito territoriale dell'AUSL della Romagna.

ATTIVITA'

Comprendere se i giovani del territorio hanno conoscenza e consapevolezza dell'importanza di prendersi cura dell'ambiente circostante, rispettandolo attraverso l'adozione di stili di vita salutari in ottica di sostenibilità, e di come le scelte e gli atteggiamenti personali adottati abbiano delle ripercussioni anche sul proprio benessere psico-fisico. Co-progettazione di un'indagine conoscitiva sulla conoscenza e adozione, da parte dei giovani, di scelte e comportamenti personali a salvaguardia della salute del proprio ambiente e del benessere psico-fisico. La prima fase dell'attività prevede una ricerca di articoli scientifici presenti in letteratura, la seconda fase impegnerà gli studenti nella strutturazione di un questionario e nella sua somministrazione presso la propria comunità scolastica di riferimento.

COMPETENZE

Stimolare il pensiero critico nella ricerca e nell'elaborazione di informazioni utili partendo dalla letteratura scientifica. Incrementare la capacità di sintesi delle informazioni e analisi delle stesse. Sviluppare buone capacità relazionali e comunicative durante la somministrazione del questionario con il target di riferimento; contesto e lettura dei processi.

RUOLO DI STUDENT₃

Partecipazione attiva e affiancamento nelle fasi di realizzazione del progetto.





OPERA DON DINO

VIA DELLE STELLE



TUTOR: Luigia Parentelli, Mariangela Larovere

serviziassistenziali@operadondino.it; mariangela.larovere@outlook.it

0547 394219 338 1056892



STUDENTI: 4

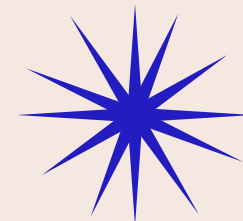


SEDE: Via delle Stelle, Fondazione Opera Don Dino Onlus, Via Comunale Sorrivoli, 581, Cesena.
Le strade e le piazze della città di Cesena (per le azioni dell'unità di strada)



<https://www.facebook.com/profile.php?id=100068058900715>

<https://instagram.com/viadellestellecesena?igshid=YmMyMTA2M2Y=>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

L'unità di strada Via delle Stelle è un servizio di prossimità a bassa soglia che opera sul territorio di Cesena. È rivolto a persone che per varie ragioni vivono in strada, in condizioni di grave marginalità. L'unità di strada raccoglie anche segnalazioni di situazioni di grave marginalità da parte dei cittadini con interventi ad hoc. Gli obiettivi del servizio sono: Diminuire la condizione di disagio delle persone senza fissa dimora; Monitorare il fenomeno sul territorio; Promuovere servizi di base per il soddisfacimento di bisogni primari espressi dalle persone; Promuovere la diffusione di informazioni corrette; Stimolare l'accesso ai servizi competenti.

ATTIVITA'

Partecipazione alle uscite in strada; Partecipazione all'equipe con i volontari e con il servizio sociale; Ipotesi di progetto; Implementazione progetto.

COMPETENZE

Conoscenza del servizio; Conoscenza del target di riferimento; Conoscenza dei servizi sul territorio; Lavoro di equipe; Analisi dei bisogni; Attività di ascolto e relazione

RUOLO DI STUDENT₃



Affiancamento nelle uscite in strada; Analisi dei bisogni e coprogettazione; Partecipazione all'equipe con i volontari e con i servizi sociali; Conoscenza del progetto Via delle Stelle e dei vari servizi del territorio;



OPERA PADRE MARELLA



TUTOR: Irene Menetti

irene.menetti@operapadremarella.it / sanlazzaro@operapadremarella.it
347 3699634



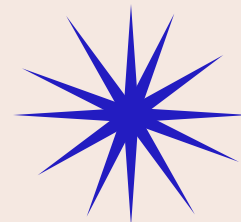
STUDENTI: 2



SEDE: Via dei Ciliegi 6 - San Lazzaro di Savena (BO)



<https://www.inclusionesociale.eu/>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

CAS: Accoglienza straordinaria per richiedenti protezione internazionale; SAI: Accoglienza per titolari di protezione internazionale (affiancamento per svolgimento di pratiche burocratiche per richiesta protezione internazionale, attività culturali, ricreative ed educative di integrazione sul territorio ospitante, corsi di italiano L2, sportello compiti, corso di cucito, proposte di attività per l'integrazione quali laboratori di teatro e fotografia).

CIS: Accoglienza e orientamento per persone in difficoltà (servizio di supporto e accompagnamento all'autonomia).

ATTIVITA'

Le attività possono contribuire all'acquisizione condivisa delle responsabilità civiche e trasversali legate all'accoglienza di culture diverse in una società in evoluzione e dai confini sempre più labili. Inoltre le attività favoriranno la presa di coscienza per gli studenti della necessità che ogni individuo nella società possa mettere in campo le proprie risorse individuali necessarie per affrontare particolari fragilità e vulnerabilità sociali ed emotive. Collaborazione ai turni di cucina a pranzo e cena per agevolare la conoscenza degli ospiti. Supporto rivolto ai ragazzi richiedenti asilo per lo studio dell'italiano, ai minori per il doposcuola. Organizzazione di attività ludiche e/o educative per i minori. Organizzazione di gite e attività esterne per conoscere luoghi di interesse a Bologna e San Lazzaro di Savena.

COMPETENZE

Gli studenti inizieranno ad acquisire competenze e conoscenze legate al contesto comunitario e una visione d'insieme sulle tematiche della fragilità e delle azioni di inclusione attuate dall'équipe di lavoro. Inoltre, verranno sviluppate le competenze di : Comunicazione transculturale, Empatia, Supporto tra pari, Confronto interculturale, Collaborazione

RUOLO DI STUDENT₃



Nella gestione condivisa di spazi autonomi, in cui mettere in pratica il programma formativo e di sostegno messo a punto dagli operatori e la produzione autonoma o in cooperazione con l'équipe di materiali divulgativi, di consulenza informativa e orientativa rivolta agli ospiti.

Il ruolo che gli studenti ricopriranno sarà attivo nelle politiche di sostegno all'inclusione socio-culturale, di contrasto alla povertà e di integrazione socio-sanitaria.



PAPA GIOVANNI XXIII



TUTOR: Pollastri Giorgio

gpollastri@apg23.org

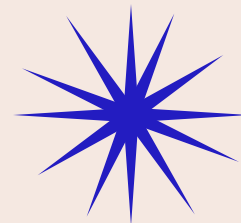
344/2486931



STUDENTI: 2



SEDE: Casa di Accoglienza Notturna



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è un'associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Fondata nel 1968 da don Oreste Benzi è impegnata da allora, concretamente e con continuità, per contrastare l'emarginazione e la povertà. La Comunità lega la propria vita a quella dei poveri e degli oppressi e vive con loro, 24 ore su 24, facendo crescere il rapporto con Cristo perché solo chi sa stare in ginocchio può stare in piedi accanto ai poveri. La condivisione diretta con gli emarginati, i rifiutati, i disprezzati è una strada scomoda, che obbliga a non chiudere gli occhi sulle ingiustizie. Una strada che una volta intrapresa affascina, cattura, conduce ad abbandonare i falsi miti che troppo spesso portano all'infelicità. Oggi la Comunità siede a tavola, ogni giorno, con oltre 41 mila persone nel mondo, grazie a più di 500 realtà di condivisione tra case famiglia, mense per i poveri, centri di accoglienza, comunità terapeutiche, Capanne di Betlemme per i senzatetto, famiglie aperte e case di preghiera. La Comunità opera anche attraverso progetti di emergenza umanitaria e di cooperazione allo sviluppo, ed è presente nelle zone di conflitto con un proprio corpo nonviolento di pace, "Operazione Colomba".


ATTIVITA'

Partecipazione all'esperienza dell'unità di strada (Cesena, Forlì, Rimini, Bologna); Partecipare alla vita comunitaria in modo propositivo nella struttura di accoglienza notturna; Attività di animazione; Collaborazione attraverso proprie competenze e proposte, alla progettazione di una nuova realtà di accoglienza «Capanna di Betlemme» struttura residenziale familiare per senza fissa dimora, in rete con i servizi del territorio già esistenti (di Comune, Caritas e Comunità Papa Giovanni XXIII)

COMPETENZE

Acquisire una maggior consapevolezza del mondo che li circonda e della realtà comunitaria in cui vivono, fare esperienza diretta di concetti astratti come Giustizia sociale, Diversità e bene comune. Sviluppare competenze di ascolto, comunicazione, intelligenza emotiva ed empatia attraverso l'instaurazione di relazioni umane. La dimensione comunitaria e relazionale del progetto permette di sviluppare le competenze legate al lavoro di gruppo. Attraverso la condivisione diretta, gli studenti potranno anche ideare e proporre strategie per combattere il disagio sociale oltre a sperimentare nel concreto come viene elaborato il lavoro di rete e strutturato i progetti di accoglienza e autonomia: Caritas, Avvocati di Strada, Studio Medico, Centro Diurno

RUOLO DI STUDENT3



Gli studenti sono chiamati ad osservare e a partecipare in modo attivo, non da dietro uno schermo ma da dentro lo schermo, apportando le proprie abilità, competenze, input per instaurare relazioni con i senza fissa dimora e, attraverso la presa di consapevolezza di una realtà ai margini della comunità, sviluppare competenze che permettano loro di essere protagonisti attivi della vita comunitaria, capaci di rispondere in modo concreto a situazioni di disagio sociale e povertà.



QUELLI DI SEMPRE



TUTOR: Paola Chiaravalle

paolachiaravalle@gmail.com

3293658539

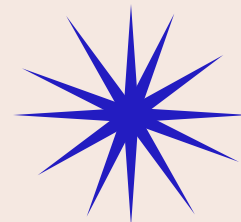


STUDENTI: 2



SEDE: Viale Jacopo Mazzoni,22 Cesena

Altre sedi saranno individuate in base alla programmazione mensile



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

L'associazione "Quelli di Sempre" nasce con l'obiettivo di proporre esperienze formative, opportunità di relazione e socializzazione per ragazzi con disabilità cognitiva lieve-medio. L'organizzazione è costituita da un consiglio direttivo, da un team di coordinamento e da un gruppo di educatori. Nello specifico si impegna a predisporre attività laboratoriali settimanali quali corso di musica, teatro, danza ed attività espressive singolarmente guidate da docenti esterni all'associazione stessa con l'obiettivo di valorizzare le competenze individuali, e si attiva nel calendarizzare mensilmente una serie di uscite a piccolo o grande gruppo durante il weekend durante le quali sono presenti figure educative in rapporto 1:5 che fungono da "ponte" tra i ragazzi per favorire la relazione tra di loro.

ATTIVITA'

Partecipazione ad almeno un incontro di coordinamento e progettazione di attività; Partecipazione ad uscite e/o laboratori con gruppi di utenti; Strutturazione e conduzione di un laboratorio a tema.

COMPETENZE

Con tale progetto si intende fornire agli studenti un'opportunità di lavoro e potenziamento di competenze quali: capacità di organizzazione e pianificazione, teamworking, pensiero creativo e senso dell'iniziativa

RUOLO DI STUDENT₃



- Partecipazione alle riunioni di coordinamento e progettazione
- Affiancamento educatore durante le attività/ uscite a gruppo
- Conduzione diretta di attività specifiche



WELCOME



TUTOR: Adele Pagnotta

adele@welcomeodv.org

3496650270



STUDENTI: da 1 a 6



SEDE: Via Associazione di volontariato Welcome ODV, C.so Diaz 105, 47121 Forlì (FC)

<https://www.welcomeodv.org/>

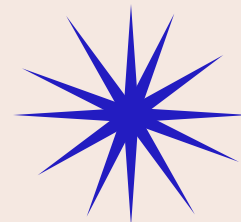
<https://www.youtube.com/channel/UCNJRwB7yDI7UahzwFUknU9A>



<https://it.linkedin.com/company/associazione-welcome-odv/>

https://www.instagram.com/welcome_associazione/

<https://www.facebook.com/asswelcome>



PROGETTO/ORGANIZZAZIONE

Associazione Welcome è nata per offrire opportunità educative significative per bambine, bambini, adolescenti e giovani con background migratorio che vivono nel centro storico di Forlì. Le attività durante l'anno scolastico sono: Sostegno agli apprendimenti orario 15-18; Laboratori creativi ed espressivi orario 15-18 Gruppo giovani Welcome Young orario serale; Attività sportiva di Dodgeball orario serale. Le rette di partecipazione sono basse e quattro operatori sono affiancati da numerosi volontari, tirocinanti e giovani in servizio civile, che vengono coinvolti in proposte di formazione e in incontri di monitoraggio periodici. Le programmazioni delle attività vengono svolte in incontri di équipe regolari. Per le linee di indirizzo il riferimento è il consiglio dell'associazione. Poniamo particolare attenzione ai processi d'inclusione di bambini, bambine e adolescenti migranti e alla valorizzazione delle differenze

ATTIVITA'

Agli studenti e alle studentesse verrà chiesto di partecipare ad alcune attività tra quelle proposte, scegliendo insieme come organizzare il service learning, durante il primo colloquio. Potranno partecipare attivamente e osservare le attività, per poi portare le riflessioni fatte all'équipe.

COMPETENZE

Relazionali; comunicazione efficace; gestione del gruppo; lavoro in team; problem solving; messa a fuoco dei propri punti di forza e fatiche; padronanza delle lingue straniere (se parlate fluentemente).

RUOLO DI STUDENT₃



L'organizzazione potrebbe sfruttare le riflessioni e le proposte dei giovani preparati che possono offrire contributi nuovi e creativi all'équipe. Per gli studenti e le studentesse potrebbe essere l'occasione per sperimentare un contesto dove le differenze costituiscono un arricchimento per stare bene insieme e in cui mettere alla prova le loro conoscenze e abilità. In particolare si potranno mettere a fuoco temi quali: modalità di comunicazione efficace, problematiche legate agli apprendimenti, dinamiche dei gruppi. Riteniamo siano competenze trasversali utili sia per lo sviluppo personale sia per sperimentarsi in futuri contesti professionali.

GLI STEP PER SCEGLIERE IL PROGETTO

01

LEGGERE attentamente IL CATALOGO e le descrizioni delle organizzazioni e dei relativi progetti

03

SCRIVERE una LETTERA MOTIVAZIONALE a sostegno della propria scelta

05

INVIARE VIA MAIL ai docenti e all'indirizzo psi.comunita@unibo.it la LETTERA MOTIVAZIONALE con le proprie scelte come **ALLEGATO** (non scritta nel testo della mail) e identificata con questo formato «nome_cognome_LAMSCOM o LMclinica» in base al corso cui si è iscritt*

02

RIFLETTERE su quale progetto e organizzazione può offrire l'opportunità di metterti in gioco

04

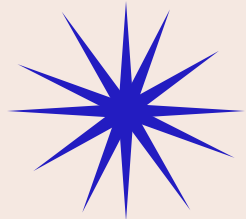
ESPRIMERE una PREFERENZA PER DUE PROGETTI. La scelta finale verrà valutata e confermata dai docenti

06

ATTENDERE la COMUNICAZIONE DEI DOCENTI in merito alle assegnazioni ai progetti (le scelte espresse sono orientative e non vincolanti)



LABORATORIO DI PSICOLOGIA DI COMUNITA'



CONTATTI

psi.comunita@unibo.it

viale Europa, 115 47521 Cesena

<https://site.unibo.it/servicelearninglabpsicom/it>

CREDITS: This presentation template was created by **Slidesgo**, including icons by **Flaticon**, and infographics & images by **Freepik**